



*Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

MESSAGGIO SCRITTO DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI, ON. ANTONIO TAJANI, IN OCCASIONE DEL VENTOTENE EUROPA FESTIVAL.

(Ventotene, 9-12 maggio 2024)

Rivolgo un saluto cordiale agli organizzatori di una manifestazione che accende il faro su temi centrali per l'Europa dell'oggi e del domani.

Saluto in particolare i tanti giovani partecipanti, che vivono l'occasione unica, nei giorni della Festa dell'Europa, di celebrare questa ricorrenza nei luoghi del celebre "manifesto". Mi stringo a loro in questa fantastica esperienza!

Il sogno federalista di Altiero Spinelli e di Ernesto Rossi si sarebbe innestato in seguito sul grande processo di costruzione europea avviato da personalità coraggiose e lungimiranti come Robert Schuman in Francia, Alcide De Gasperi in Italia e Konrad Adenauer in Germania, tutti e tre originari di aree di confine e uniti anche dalla comune e forte ispirazione cristiana. Un mutuo arricchimento che ha trovato forse la sua realizzazione più compiuta nell'elezione diretta del Parlamento Europeo.

Quale emozione è stata per me guidare da Presidente questa Istituzione, dopo essere stato Vice Presidente della Commissione Europea e due volte Commissario!

Oggi il nome di Altiero Spinelli, che per anni ne fu un ascoltato animatore, indica uno dei due palazzi della sede di Bruxelles della Camera europea. È un riconoscimento allo straordinario contributo di uno dei Padri fondatori dell'Europa ma al tempo stesso un forte richiamo ai passi che restano da fare sulla strada dell'integrazione.

Penso ad esempio all'esigenza di introdurre il diritto di iniziativa legislativa del Parlamento europeo – che propongo con forza da tempo – o a quella di un'ulteriore estensione del ricorso al voto a maggioranza qualificata in Consiglio.

Ma sono molte altre ancora le riforme su cui la prossima legislatura europea dovrà seriamente interrogarsi e le azioni concrete sulle quali agire da subito.

Penso al tema di una guida unica per Consiglio Europeo e Commissione o a quello, assolutamente cruciale, di una vera Europa della difesa: una evoluzione irrinunciabile, se davvero vogliamo che l'Unione Europea abbia una politica estera efficace e capace di esprimere nel mondo i nostri valori di pace.

Occorre poi accelerare sull'allargamento, in primo luogo ai Paesi dei Balcani. Una priorità politica e strategica del Governo, che ha riportato la regione al centro dell'agenda europea e in quella del G7, nell'anno della Presidenza italiana.

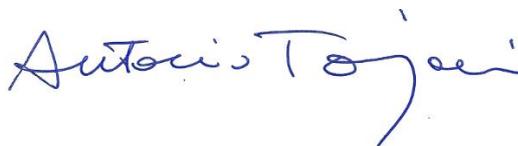
E ancora una revisione della struttura di bilancio e delle politiche comuni.

L'8 e il 9 giugno saremo tutti chiamati a votare per le elezioni del Parlamento europeo. Per decidere l'Europa che vogliamo.

Ai tanti giovani presenti oggi a Ventotene voglio dire: l'Europa non è un'opzione, ma una necessità da cui derivano sicurezza, benessere e crescita per i cittadini europei. Soprattutto è un grande sistema di valori, i nostri.

Vi incoraggio a cogliere la grande sfida di essere voi, i giovani di oggi, i nuovi costruttori del progetto europeo e sono fiducioso che vi impegnerete per rendere l'Europa più forte e capace di affrontare le numerose sfide che si presentano davanti a noi.

Antonio Tajani

A handwritten signature in blue ink that reads "Antonio Tajani". The signature is written in a cursive, flowing style with a prominent flourish at the end of the name.